

[Movimento per la Dignità della Docenza Universitaria](https://sites.google.com/site/controlloccoscatti/home)

<https://sites.google.com/site/controlloccoscatti/home>

Sblocco delle classi e degli scatti stipendiali della Docenza Universitaria

Effetti del passaggio da scatti triennali a biennali

19/1/2018

Cari Colleghi Professori e Ricercatori,

prima di procedere alla proposta di un nuovo sciopero era necessaria una analisi approfondita per dare risposta a una domanda:

Con questo sciopero abbiamo ottenuto dei risultati?

Solo di fronte a una risposta positiva si poteva pensare ad un nuovo sciopero.
La risposta la trovate in parte nel commento "a caldo" già inviato a Voi il 23-24 dicembre scorso.
Ora dobbiamo valutare nel dettaglio cosa comporta il passaggio da scatti triennali a biennali.

EFFETTI DEL PASSAGGIO DA SCATTI TRIENNALI A BIENNALI

Abbiamo già evidenziato che si tratta di una manovra "divisiva" che può creare divisioni fra noi e contrastare la protesta con danno di tutti. Ne ripareremo in fondo. **Non dobbiamo farci dividere! Tutti compatti si vince!**

Infatti abbiamo, a un estremo, i pensionati del 2015-2016-2017 che non hanno avuto assolutamente nulla, all'altro estremo i Ricercatori di tipo B attuali (sono 2400) e quelli che saranno assunti in futuro, che hanno avuto un incremento di retribuzione, quando diventeranno Associati, del 10%. In mezzo un ventaglio di situazioni che spaziano quasi da un estremo all'altro.

Per capire la situazione è necessario fare un esempio perché la casistica è molto ampia.

Osservate infatti la tabella 1. E' l'esempio di ciò che accadrà a quelli che andranno in pensione nei prossimi 10 anni e a quelli che andranno in pensione dopo. Leggete con cura sia le ipotesi in testa che le note in coda, contengono indicazioni di rilievo, anche sulla pensione, a molti ignote.

Le parti importanti sono in giallo. La colonna B riporta l'anno di pensionamento, le colonne da L a O, rispettivamente:

- L) Gli anni di riconoscimento giuridico del periodo di blocco recuperati sullo stipendio al momento del pensionamento.
- M) La maggiorazione dello stipendio fino all'anno di pensionamento.
- N) Cosa si ottiene in più sul Trattamento di Fine Rapporto (TFR, la cosiddetta buonuscita o liquidazione).
- O) Cosa si ottiene in più sulla pensione.

Dopo la tabella segue il nostro commento.

TABELLA 1

CONSEGUENZE DEL PASSAGGIO DA CLASSI E SCATTI TRIENNALI A BIENNALI												
Ogni Professore o Ricercatore ha una sua storia, in relazione a quando è stato immesso nella progressione triennale (ciò è avvenuto già per tutti nel biennio 2016-2017) e all'anzianità nella classe che gli è stata riconosciuta in quel momento. Si tratta di seguito un caso medio relativo a chi è stato immesso nella classe triennale nel 2016.												
Quanto segue è un caso medio e si applica a Ricercatori a Tempo Indeterminato, Professori Associati o Ordinari che siano in servizio al 1° gennaio 2018 e che al 1° luglio 2016 siano stati immessi nella progressione triennale con anzianità nella classe di un anno. Rispetto alla media si possono verificare, di conseguenza, anno per anno, situazioni un po' migliori e un po' peggiori.												
Per chi è stato immesso nella classe triennale nel 2017 si verificano le stesse situazioni descritte nel seguito, ma slittate in ritardo di un anno.												
Come già detto è trattato un caso medio e si possono verificare, rispetto a quanto segue, situazioni un po' migliori e un po' peggiori. Ciò potrà essere importante soprattutto per chi andrà in pensione nel 2018 e nel 2019. Tutto dipende dalla situazione che ciascuno aveva nel momento in cui, nel 2016 o nel 2017, è transitato dalla vecchia progressione biennale (ante-Gelmini) alla triennale che ora va anch'essa a morire.												

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O
	Anno in cui andrà in pensione, al 1° novembre	Immissione nella progressione biennale nuova	Successivo passaggio di classe (recupera un anno di anzianità)	Successivo passaggio di classe (recupera un altro anno di anzianità)	Successivo passaggio di classe (recupera un altro anno di anzianità)	Successivo passaggio di classe (recupera un altro anno di anzianità)	Successivo passaggio di classe (recupera un altro anno di anzianità)	Una tantum	Anni recuperati al pensionamento	Maggiorazione dello stipendio fino all'anno di pensionamento	Cosa ottiene in più sul Trattamento di Fine Rapporto (TFR, la cosiddetta buonuscita o liquidazione)	Cosa ottiene in più sulla pensione
1	2018	1° luglio 2018	-	-	-	-	-	Si	0	Nessuna	Niente	Molto poco, ma mediamente non nulla (0)
2	2019	1° luglio 2018	-	-	-	-	-	Si	0	Nessuna	Niente	Poco ma non nulla (0)
3	2020	1° luglio 2018	1° luglio 2020	-	-	-	-	Si	1	Negli ultimi mesi di attività (1)	TFR più alto (2)	Pensione più alta (3)
4	2021	1° luglio 2018	1° luglio 2020	-	-	-	-	Si	1	Nel 2020 e nel 2021 (1)	TFR inalterato	Pensione più alta (3)
5	2022	1° luglio 2018	1° luglio 2020	1° luglio 2022	-	-	-	Si	2	Dal 2020 al 2022 (1)	TFR più alto (2)	Pensione più alta (3)
6	2023	1° luglio 2018	1° luglio 2020	1° luglio 2022	-	-	-	Si	2	Dal 2020 al 2023, via via crescenti (1)	TFR più alto (2)	Pensione più alta (3)
7	2024	1° luglio 2018	1° luglio 2020	1° luglio 2022	1° luglio 2024	-	-	Si	3	Dal 2020 al 2024, via via crescenti (1)	TFR più alto (2)	Pensione più alta (3)
8	2025	1° luglio 2018	1° luglio 2020	1° luglio 2022	1° luglio 2024	-	-	Si	3	Dal 2020 al 2025, via via crescenti (1)	TFR più alto (2)	Pensione più alta (3)
9	2026	1° luglio 2018	1° luglio 2020	1° luglio 2022	1° luglio 2024	1° luglio 2026	-	Si	4	Dal 2020 al 2026, via via crescenti (1)	TFR più alto (2)	Pensione più alta (3)
10	2027	1° luglio 2018	1° luglio 2020	1° luglio 2022	1° luglio 2024	1° luglio 2026	-	Si	4	Dal 2020 al 2027, via via crescenti (1)	TFR più alto (2)	Pensione più alta (3)
11	2028	1° luglio 2018	1° luglio 2020	1° luglio 2022	1° luglio 2024	1° luglio 2026	1° luglio 2028	Si	5	Dal 2020 al 2028, via via crescenti (1) Nel 2028 si recuperano integralmente tutti gli anni dal 2011 al 2015, che nei casi precedenti si recuperano progressivamente fino ad arrivare al recupero integrale.	TFR più alto (2)	Pensione più alta (3)
12	Oltre 2028	1° luglio 2018	1° luglio 2020	1° luglio 2022	1° luglio 2024	1° luglio 2026	1° luglio 2028	Si	5	Dal 2020 fino al pensionamento, via via crescenti (1), e dopo il 2028 in misura superiore a quello corrispondente al riconoscimento richiesto: si recuperano via via una parte delle perdite accumulate in tutti gli anni precedenti	TFR più alto (2)	Pensione più alta (3)

(0) Per la pensione, per chi va in pensione con il sistema retributivo o misto retributivo-contributivo che sono i casi più ricorrenti al momento, le norme prevedono che si tenga conto, rispetto all'anzianità già maturata con la classe in godimento, di una maggiorazione legata alla classe in via di maturazione. Poiché la classe con la quale si va in pensione non cambia, ma cambia la durata percentuale della permanenza nella classe in via di maturazione, poiché questa diventa più breve si hanno effetti positivi sulla pensione: per i casi 1 e 2, rispettivamente, effetti corrispondenti alla permanenza nella classe in maturazione per 4 mesi e un anno e 4 mesi. Gli stessi effetti, nei casi da 3 a 11, si aggiungono agli anni recuperati totalmente.

(1) Si continua ad accumulare perdite, malgrado gli stipendi siano via via in crescita rispetto a quelli che si avevano con scatti triennali, ma ogni anno le perdite sono via via ridotte, dato il passaggio a scatti biennali.

(2) Vantaggi sul TFR tanto più alti quanto più tardi si va in pensione.

(3) Vantaggi sulla pensione tanto più alti quanto più tardi si va in pensione.

Lasciate perdere la colonna "I" dell'una tantum, benché siano sempre soldi che non è bene disprezzare: pensate a chi non ha nulla; una tantum che se si vuole essere molto buoni fa sorridere (per non diventare sarcastici) e che potrà servirVi per i prossimi scioperi.

Si vede chiaramente che si ottiene molto poco per chi andrà in pensione nel 2018 e nel 2019. Poi via via che si passa agli anni successivi si ottiene sempre di più su tutte e quattro le voci anzidette, che vanno in costante crescita dato che si recuperano anni in virtù del passaggio da scatti triennali a biennali.

Il nostro commento sintetico è:

Lo sciopero ha dato dei risultati, ma non tutti quelli attesi per tutti e non per tutti, ma li ha dati!

Ovviamente questo è il confronto fra quella che è la situazione attuale rispetto a quella prima dello sciopero.

Con quanto detto sappiamo di correre il rischio che alcuni si sentano abbastanza soddisfatti e abbandonino la lotta: per cortesia continuino a leggere! Non hanno motivo di sentirsi appagati! E se ritengono proprio di avere motivi per farlo, seppur soddisfatti continuino la lotta per solidarietà con chi ha avuto molto meno e ha lottato fino ad ora insieme a loro!

Infatti, innanzitutto, per avere quanto ora è legge, devono sottoporsi a verifiche non più triennali ma biennali, con tutti i pericoli di Regolamenti di Ateneo "capestro" per non concedere gli scatti (vigheremo!!).

Ma soprattutto, se confrontiamo quanto ottenuto con le nostre richieste, tutti, anche quelli che ora hanno benefici più o meno di rilievo, hanno meno di quanto abbiamo richiesto. Tutti, chi molto, chi meno, abbiamo motivo di essere insoddisfatti. Ovviamente con l'esclusione dei Ricercatori di tipo B che hanno ottenuto qualcosa che non avevano neanche richiesto.

In più resta la questione di principio, con risvolti di sostanza: noi non avevamo chiesto aumenti di stipendio, bensì che fosse sanata una pesante discriminazione nei confronti degli altri dipendenti pubblici. L'analisi mostra chiaramente che la discriminazione non è quasi per nulla sanata e che, tra l'altro, lo è in modo diseguale nella Docenza Universitaria, quindi creando una nuova di discriminazione rispetto a quella che già c'era.

Quindi, continuando la lotta con un nuovo sciopero, visto che il primo dei risultati li ha dati, possiamo contare di migliorare la situazione per tutti, anche per chi al momento possa ritenere di aver avuto già più di quanto non sperava. Cercheremo di combinare i vantaggi delle nostre richieste con quelli derivanti dagli scatti biennali in modo che tutti progrediscano.

E contiamo sull'aiuto anche dei Ricercatori di tipo B, che già avevano scioperato con noi nel primo sciopero per pura solidarietà e che contiamo continuino più che mai a farlo.

Queste sono le nostre valutazioni che ci inducono a confermare la proposta di un nuovo sciopero. Attendete con pazienza, occorre prima risolvere questo nodo.

Potete diffondere questo documento agli amici più vicini, ai Colleghi di Dipartimento, di Scuola, di Facoltà o di Ateneo.

Carlo Ferraro

Movimento per la Dignità della Docenza Universitaria

<https://sites.google.com/site/controbloccoscatti/home>

Per essere inseriti nella mailing-list dei Professori e dei Ricercatori cliccare su:

<https://goo.gl/forms/J8FlwVQDnGantax13>